

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA
AI SENSI DELL'ART. 26 C.3 ter DEL D. LGS. 81/2008**

**SERVIZIO DI TERZO RESPONSABILE E DI
GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI TERMICI NEGLI EDIFICI DEL
COMUNE DI GAMBETTOLA**

COMITTEENTE
APPALTATORE

COMUNE DI GAMBETTOLA (FC)

1. PREMESSA

D. lgs 81/08 all'art. 26 co. 3 ter prevede che il committente, in caso di affidamento di servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi rediga un documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi che potrebbero derivare dall'esecuzione della prestazione in appalto e che il datore di lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto integri il predetto documento riferendolo ai rischi da interferenza che si potranno presentare nei luoghi oggetto dell'appalto.

In questo caso i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa derivanti dalla prestazione oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze. Nell'ipotesi di una assenza di interferenze tra dipendenti di più datori di lavoro il committente deve comunque operare come sopra, evidenziando i rischi ambientali cui vengono esposti i lavoratori della ditta appaltatrice.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, e dai datori di lavoro aventi personale nelle strutture interessate dalle prestazioni

Sospensione delle prestazioni

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione delle prestazioni, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare e ove non sia possibile ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze tra le lavorazioni.

2. COMMITTENTE

Denominazione
Committente
Settore
Indirizzo
Telefono
Fax
e-mail

Comune di Gambettola (FC)
Arch. Marcello Bernardi
Settore Assetto del Territorio
Piazza II Risorgimento, 6
0547-45302
0543-447856
marcello.bernardi@comune.gambettola.fc.it

3. IMPRESA APPALTATRICE

Denominazione
Ruolo

- gestione globale degli impianti termici e di condizionamento, con produzione di acqua calda ad uso sanitario;
- manutenzione programmatica/preventiva degli impianti idrico-sanitari,
- manutenzione riparativa su richiesta degli impianti idrico-sanitari;
- interventi per la messa in sicurezza degli impianti;
- Interventi per la riqualificazione impianti (extra canone).

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO CENTRALI TERMICHE E SOTTOCENTRALI

Le strutture oggetto della presente valutazione di interferenze sono ubicate all'interno di strutture o di aree di proprietà e/o competenza del Comune di Gambettola. Queste possono trovarsi ai piani seminterrati, ai piani terra, sulla copertura degli edifici o in locali separati dal resto del fabbricato. Il loro accesso sarà sempre e comunque impedito ai non autorizzati. Questi locali sono, in alcuni casi, sottoposti ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco, e da ricondursi all'attività n.74 del DPR 151/2011, trattandosi di "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 116 kW".

- Rischio incendio: sempre presente in tutte le attività lavorative. In questo luogo di lavoro si evidenzia principalmente per la presenza di fonti di calore e combustibili gassosi
- Rischio elettrocuzione: dovuto alla necessità di operare spesso sui componenti degli impianti elettrici, all'interno anche delle carpenterie dei quadri
- Esplosione: dovuto alla presenza di combustibili gassosi e relative zone di emissione pericolose. Tale pericolo è rilevante soprattutto per gli impianti più vecchi, mentre per quelli aventi componenti adeguate alla normativa vigente, tale rischio si riduce al minimo
- Ustioni da contatto: alla presenza di tubazioni e componenti nelle quali si arriva ad elevate temperature di esercizio

UFFICI

- Rischio incendio: sempre presente in tutte le attività lavorative. In questo luogo di lavoro si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza, in alcuni casi, di impianti di segnalazione incendi.
- Rischio elettrocuzione: dovuto alla necessità di operare su componenti degli impianti elettrici anche all'interno di carpenterie dei quadri Rev D.Lgs. 81/2008

AREE COMUNI E VIE DI FUGA

- Rischio incendio: si evidenzia principalmente per la lunghezza dei percorsi di esodo e, in alcune strutture, la presenza di pubblico che non ha familiarità dei luoghi e la mancanza di impianto segnalazione incendi.
- Rischio scivolamento: dovuto alla presenza in alcuni casi di rampe di scale • Rischio ostacoli lungo le vie di esodo: potrebbero essere rese difficoltose da materiali vari o mobilio posti provvisoriamente all'interno di queste

AULE DIDATTICHE

- -Rischio incendio: sempre presente in tutte le attività lavorative. In questi luoghi di lavoro, pur non essendo a livelli particolarmente alti, si evidenzia principalmente per la presenza di materiale combustibile e la presenza di un elevato numero di utenti

Le imprese che intervengono negli edifici di cui sopra devono preventivamente prendere visione della **planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas**, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di

prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi lavorative dove si interviene.

6. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DA PARTE DELL'APPALTATORE

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RIQUALIFICAZIONE

L'impresa che effettuerà tali tipologie di lavori, vista la legislazione vigente sui cantieri temporanei come individuati al titolo IV del D. Lgs 81/08, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante ed inoltre consegnare il Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per l'intervento da effettuare.

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 81/08, con l'aggiunta di tutti quegli accorgimenti particolari necessari a garantire la sicurezza dell'esecuzione dell'opera, in relazione alla particolarità della sede, nonché la sicurezza degli utenti.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'Impresa che interverrà sugli impianti termici degli edifici in oggetto, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al competente Ufficio Tecnico della Provincia di Lecco eventuali modifiche temporanee necessarie per l'effettuazione delle operazioni. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

BARRIERE ARCHITETTONICHE – PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Eventuali percorsi alternativi devono essere adeguatamente segnalati e sicuri per gli utenti. La presenza di attrezzature e di materiali vari non deve costituire inciampo, così come il deposito temporaneo non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

INFORMAZIONI SUGLI IMPIANTI ESISTENTI

L'Impresa che interverrà sugli impianti degli edifici in oggetto, generalmente necessita dell'utilizzo di impianti elettrici, informatici, adduzione gas ed idrici a servizio dei luoghi di lavoro (si evidenzia che l'utilizzo degli impianti all'interno delle centrali termiche, o all'interno dei locali delle strutture servite, avverrà sotto la piena responsabilità dell'impresa aggiudicataria). I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno essere portati a conoscenza del corretto utilizzo degli impianti e dei loro organi di comando. In tutti i luoghi di lavoro dove siano presenti ascensori, risulta che questi sono controllati periodicamente ed oggetto di regolare manutenzione da parte di ditte specializzate. Quindi il loro utilizzo non comporta particolari pericoli. I dipendenti dell'Impresa aggiudicataria dovranno verificare di non superare la portata massima di carico degli ascensori con il materiale da trasportare, rammentando che di norma non è consentito l'utilizzo degli stessi come montacarichi o per il trasporto di detriti.

PRESIDI ANTINCENDI E PRONTO SOCCORSO

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il pronto soccorso. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale dell'ente, il quale attiverà le procedure contemplate dal

piano di emergenza. I nominativi del personale incaricato della gestione delle emergenze sono indicati, di norma a cura dei responsabili delle attività, nelle tabelle a fianco delle planimetrie di emergenza.

ACCESSO AI LOCALI E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

I dipendenti dell'Impresa aggiudicataria, dovranno effettuare le operazioni negli orari stabiliti nel contratto di affidamento del servizio (possibilmente al di fuori dell'orario di apertura di scuole e uffici) e comunque concordandoli con i responsabili delle attività presenti negli edifici medesimi. Gli stessi dovranno avvertire il personale dell'ente al loro arrivo, così che quest'ultimo possa verificare la fruibilità degli ambienti e garantire l'allontanamento di eventuali utenti o altri soggetti la cui presenza potrebbe intralciare le operazioni. Si eviteranno così eventuali rischi di interferenza fra personale di ditte diverse, personale operante presso il sito ed utenti.

I dipendenti dell'Impresa aggiudicataria dovranno esporre l'apposito tesserino di riconoscimento.

7. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE MISURE DI PREVENZIONE

A seguire vengono esaminate le possibili tipologie di rischio da interferenze connesse con l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto conseguenti ad eventuali interventi urgenti e non programmati e si riportano le misure da adottare ai fini della loro eliminazione. Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza possono derivare da:

1. uso comune di impianti (impianto elettrico) e infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni);
2. svolgimento di attività contemporanee fra dipendenti della committente o dipendenti/utenti delle scuole e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice;
3. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
4. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

Nella tabelle allegate viene indicato:

- nella prima colonna il pericolo analizzato;
- nella seconda colonna la descrizione delle attività che possono generare interferenze tra il committente e le varie imprese appaltatrici (anche tra di loro);
- nella terza le misure di governo delle interferenze.

Misure adottate per eliminare le interferenze

L'esecuzione del servizio potrà essere effettuata anche in orari che prevedono la contemporanea presenza del personale dipendente della stazione appaltante e dell'appaltatore, oppure di questi e gli utenti (dipendenti, fruitori, ecc.) della struttura interessata all'intervento.

Trattandosi di attività effettuate anche presso strutture scolastiche, palestre, ecc. è basilare il coordinamento per la riduzione dei rischi di interferenza con i gestori di tali attività.

8. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di gestione e manutenzione degli impianti termici è **quantificato in € 300,00 annui.**

9. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della strutture oggetto della prestazione, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

9.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

All'interno di ogni struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Qualora ci si trovi durante l'orario di normale funzionamento della struttura attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile della gestione delle emergenze della struttura stessa.

Qualora invece ci si trovi al di fuori di tale orario seguire le seguenti regole di comportamento:

In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi: Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.

Avvertite i Vigili del Fuoco – 115

Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria. Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.

Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

9.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

10. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
---------------	-------------------	--------------

Committente

Datore di lavoro impresa appaltatrice

Datori di lavoro luoghi di lavoro

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice:

ha ricevuto dalla Committente: Comune di Gambettola – Settore Assetto del Territorio l'incarico di svolgere le attività di cui al Contratto del
i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **RSPP:**
- **Responsabile del procedimento:**
- **Responsabile tecnico dell'impresa:**

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogopreventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere le prestazioni, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Resta inteso che il Responsabile Tecnico dell'impresa dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a formare e formare i lavoratori sui rischi relativi al luogo in dovranno operare(artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);

Li,

Firma del RSPP

Firma Responsabile del procedimento.....

Firma del ResponsabileTecnico per la ditta Appaltatrice

COORDINAMENTO LAVORI IN APPALTO (art. 26 D.Lgs. 81/08)

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI E DEI RISCHI COLLEGATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
<p align="center">PRESENZA DI PERSONALE DELLA STAZIONE APPALTANTE, DIPENDENTI DELLE STRUTTURE E/O UTENTI</p>	<p>Attività varie svolte nelle strutture (attività didattiche, amministrative, sportive ecc.) e attività di manutenzione.</p>	<p>L'area di lavoro dovrà essere opportunamente segnalata e circoscritta: il personale dovrà essere preventivamente informato.</p> <p>Le situazioni particolari verranno valutate nelle varie occasioni.</p>
<p>VIABILITÀ' E MEZZI IN MOVIMENTO</p> 	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autovetture provincia • automezzi di altri appaltatori e/o utenti delle strutture <p>Presenza di pedoni, dipendenti e utenti.</p> <p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatti tra automezzi • Investimenti • Urti • Schiacciamenti 	<p>Reciproco rispetto delle regole di viabilità' interna.</p> <p>Velocità limitata. - Attenzione e prudenza.</p> <p>Rispettare la cartellonistica presente.</p> <p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <p>In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere la velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree delle strutture.</p> <p>E' fatto obbligo l'utilizzo di percorsi pedonali ove presenti.</p>
<p>AREE DI LAVORO (INCIAMPARE, SCIVOLARE, ecc.)</p>  	<p>Gestione delle aree di lavoro - pulizia</p> <p>Presenza di cavi di collegamento apparecchiature elettriche e materiale in uso.</p>	<p>Evitare l'accumulo, anche temporaneo, di materiale sulle vie di transito e di passaggio.</p> <p>L'eventuale utilizzo di prolunghe/cavi elettrici dovrà essere opportunamente segnalata.</p>

COORDINAMENTO LAVORI IN APPALTO (art. 26 D.Lgs. 81/08)

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI E DEI RISCHI COLLEGATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
<p align="center">ELETTRICO</p> 	<p>Attività varie e attività di manutenzione.</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche degli impianti di terra ai sensi di legge.</p> <p>Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati o chiusi in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accessibilità.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose, apponendo idonea cartellonistica (con cartello o adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale possa agire sugli interruttori.</p>  <p align="center">Divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p>
<p>CADUTA DALL'ALTO</p>	<p>Attività che prevedono l'utilizzo di scale.</p> <p>Lavori in Altezza</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica od eventualmente transennare le aree che possano comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, portoni, punti di passaggio, uscite d'emergenza, ecc.</p> <p>In caso di impossibilità alla segregazione dell'area attuare la vigilanza ed interrompere immediatamente le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, utenti, visitatori, ecc.</p> <p>Nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne)</p>

COORDINAMENTO LAVORI IN APPALTO (art. 26 D.Lgs. 81/08)

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI E DEI RISCHI COLLEGATI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DATI DALLE INTERFERENZE
<p align="center">CHIMICO (Uso di prodotti chimici)</p>  	<p>Inalazione Contatto cutaneo</p>	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto. (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del referente del contratto, dal SPP).</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per interventi d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In nessun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>